

CONSIGLIO COMUNALE 22 APRILE 2009

Presenti per la maggioranza: P. Angelucci, A. Angelucci, Checchi, De Propriis, Giannini, Onori, Petrini, Proietti Consalvi, Proietti Pannunzi, Rocchi, Vergari

Presenti per la minoranza: Capitani, Lupi, Panzini, Pelliccia, Ramoni

La seduta si apre con il Presidente che dà notizia delle domande d'attualità, ex art. 58 del Regolamento del Consiglio Comunale, presentate da componenti della minoranza:

1. Richiesta al Sindaco del motivo per cui non ha dato indicazione al Consiglio comunale della deliberazione della corte dei conti con cui nominava un magistrato contabile per il comune di Subiaco (richiesta inoltrata dal consigliere Pelliccia)
2. Richiesta al Sindaco della situazione inerente le scuole elementari di Subiaco chiuse per problemi di inagibilità. (richiesta inoltrata dal consigliere Panzini)

Il Presidente dà poi comunicazione della **richiesta inoltrata dal Movimento Civico cAMBIAMO SUBIACO per video riprendere l'attuale seduta consiliare**, sottolineando come abbia fornito nei scorsi giorni copia della richiesta a tutti i consiglieri.

Il Presidente ritiene opportuno chiedere un consulto al Segretario Comunale. Il Segretario comunica di non aver avuto la possibilità di poter esprimere un parere perchè la richiesta non gli è pervenuta in tempo congruo e rimanda la facoltà di autorizzare o meno la video ripresa al Presidente del Consiglio, così come dispone il regolamento (art.65).

Onori (consigliere maggioranza – gruppo PDL): in qualità di Presidente della commissione Statuto e Regolamenti, comunica al Consiglio che sta disponendo delle modifiche al regolamento comunale per regolarizzare in maniera più dettagliata la materia, perché a suo avviso l'attuale art 65 del regolamento presenta mancanze normative per la diffusione e la divulgazione delle immagini.

Il Presidente allora, ritiene opportuno procedere con una votazione palese dichiarando che in tal modo può permettere ad ogni consigliere di esprimersi, senza prendere lui stesso una decisione per tutti.

Pelliccia (consigliere minoranza – gruppo PD): sostiene che il regolamento non ha bisogno di alcun intervento. Si lamenta del fatto che la maggioranza stia utilizzando ogni escamotage per non consentire le riprese. Asserisce che evidentemente la trasparenza e la chiarezza non interessano agli attuali amministratori.

Segue un'accesa discussione tra rappresentati degli schieramenti di minoranza e maggioranza. La maggioranza nega che vi siano intenti di non garantire trasparenza. La minoranza è di tutt'altro avviso. Seguono scambi di opinione tra alcuni consiglieri anche sul piano personale.

Il Presidente Vergari mette allora a votazione la richiesta. Ricorda che nella richiesta sono stati indicate le procedure di diffusione, che è specificato che il tutto avverrà nell'ottica di fornire un'informazione prettamente giornalistica della seduta: che il Movimento Civico cAMBIAMO SUBIACO ad ulteriore garanzia ha messo a disposizione un giornalista per il coordinamento delle riprese. Si procede con le dichiarazioni di voto.

A. Angelucci (consigliere – capogruppo PDL): il suo gruppo voterà a sfavore dell'autorizzazione della ripresa video della seduta odierna. Afferma che però il loro voto contrario è solamente ed esclusivamente indirizzato ad attendere le modifiche del regolamento che disciplinino meglio la materia.

Panzini (consigliere – capogruppo PD): Definisce puerile la strategia adottata dalla maggioranza per non consentire le riprese. Sostiene che è palese che la richiesta è legittima. Afferma che vengono consentite le riprese alla Camera dei Deputati, al Consiglio regionale del Lazio, e si chiede per quale

motivo non sia invece consentito al Consiglio comunale di Subiaco. Afferma che il suo gruppo è favorevolissimo e voterà per autorizzare le riprese.

P. Angelucci (Sindaco – PDL): Sostiene che la registrazione audiovisiva rimanda ad un regolamento rispondente ad esigenze di ulteriore chiarezza. Sostiene che le immagini possono essere oggetto di manipolazione visiva.

Proietti Pannunzi (consigliere - gruppo autonomo): Afferma che è personalmente favorevolissimo alla ripresa integrale del consiglio. Sostiene che in attesa che vengono definiti ulteriori specifiche al regolamento, la ripresa può avvenire senza problemi. Voterà favorevole.

Petrini (consigliere, assessore dimissionario – gruppo PDL): Sostiene che è favorevolissimo alla ripresa video. Dichiaro che è iscritto da anni all'Ordine dei Giornalisti e ex direttore di una radio e che in virtù di tale ruolo ritiene la ripresa assolutamente legittima. Dichiaro che voterà favorevole.

Il gruppo UDC non fa alcuna dichiarazione di voto.

Si procede alla votazione:

CONTRARI: A. Angelucci, P. Angelucci, Onori, Proietti Consalvi, Rocchi, Giannini, Checchi, De Propris

FAVOREVOLI: Petrini, Proietti Pannunzi, Panzini, Pelliccia, Capitani, Lupi, Ramoni

ASTENUTI: Vergari

La ripresa video della seduta non viene consentita.

Si procede con le domande d'attualità, ex art. 58 regolamento:

1. MANCATA COMUNICAZIONE AL CONSIGLIO DELLA NOMINA DEL MAGISTRATO CONTABILE

Pelliccia (consigliere – PD): chiede di sapere come mai il Sindaco non ha informato il Consiglio dell'arrivo di una nota della Corte dei Conti del 24/02/09 con la quale si comunicava la nomina di un magistrato contabile. Chiede inoltre di sapere perchè con delibera n° 48 del 12/03/09 è stato nominato per sei mesi un collaboratore amministrativo per controllare i conti dal 1997 al 2008 con una spesa di 1.600 € + 500 di rimborso al mese.

P. Angelucci (sindaco – PDL): dichiara di aver dimenticato di comunicare la nota al Consiglio e che la decisione di nominare un collaboratore esterno è maturata dalla convinzione che i problemi finanziari del comune provengono da lontano e non sono imputabili a questa amministrazione. Sostiene che la presenza del magistrato contabile possa aiutare l'Amministrazione a trovare le soluzioni migliori per superare le difficoltà

Pelliccia (consigliere – PD): si dichiara insoddisfatto della risposta perchè vista la presenza di un magistrato contabile che ha la funzione di controllare i conti, non era necessario sperperare altri soldi per un consulente esterno. Dalle carte risulta, inoltre, che i primi problemi finanziari risalgono al 2004.

2. EDIFICI SCOLASTICI

Panzini (consigliere – capogruppo PD): Chiede quale iniziativa il Comune di Subiaco stia svolgendo a favore delle popolazioni colpite dal terremoto. Sostiene poi che c'è stato senz'altro un ritardo da parte dell'amministrazione ad intervenire nel monitoraggio degli edifici scolastici, visto che i controlli sono stati effettuati il 14 e la scossa di notevole entità è avvenuta il 6. Chiede se i danni rilevati siano stati causati dal sisma o in realtà fossero preesistenti.

P. Angelucci (Sindaco – PDL): Dichiaro che l'amministrazione comunale di Subiaco è in contatto diretto con il Comune di Villa S. Angelo (AQ) al quale si sta inviando il materiale richiesto. Riguardo alla situazione locale la definisce in evoluzione. Dopo il ripetersi di scosse, il Sindaco dichiara che ha richiesto l'intervento del Genio Civile, il quale non ha riscontrato necessità di

chiudere gli edifici scolastici. Sostiene che dopo la seconda scossa di notevole entità ha avvisato i vigili del fuoco che sono arrivati in 48 ore. In tutti gli stabili si sono riscontrate lesioni vecchie e nuove che hanno fatto sì che i vigili del fuoco dichiarassero tali edifici inagibili. Sostiene che tale

situazione è stata comunicata immediatamente al genio civile e che a tutte le scuole sono state chieste disponibilità di aule, anche ad edifici privati. Sostiene che negli ultimi anni sono stati spesi 1,5 milioni di € per le scuole e nei prossimi mesi ne saranno spesi altri 600.000. Sostiene che nel futuro si chiederà collaborazione anche ad altri sindaci poiché nel comune di Subiaco vertono già bambini di altri centri limitrofi e tale dato è destinato ad aumentare con la paventata soppressione di altri piccoli istituti scolastici. Sostiene che ufficiosamente da lunedì prossimo (27 Aprile ndr) dovrebbero trovare collocazione tutti gli alunni di tutti i plessi.

3 - Si passa all'unico punto dell' Ordine del giorno:

APPROVAZIONE RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA LEGATA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2009

(discussione richiesta dalla minoranza in base all'art. 13 del regolamento comunale per cui 1/5 dei consiglieri comunali può richiedere la convocazione del consiglio)

***Per comprendere:** la maggioranza aveva approvato il bilancio di previsione in giunta il 27.02. Secondo normativa entro 30 giorni dall'approvazione in giunta il bilancio deve approdare in consiglio comunale per essere discusso. Nel frattempo è però intervenuta una disposizione del Ministero dell'interno, che accolte le pressioni dell'Anci (Associazione nazionale comuni italiani), ha posticipato i termini di approvazione del bilancio di previsione dal 30 Marzo al 30 Maggio.*

L'amministrazione, potendosi avvalere di tale facoltà, non ha portato quindi il bilancio in discussione. La minoranza ha richiesto la convocazione del consiglio comunale per procedere con la discussione (considerando che erano, pur nei nuovi termini, trascorsi ben oltre 30 giorni dall'approvazione del bilancio in giunta). Nel frattempo la maggioranza nei giorni scorsi ha approvato una nuova delibera di giunta con cui andava a modificare il documento di bilancio. Pertanto da quella data riparte la decorrenza dei 30 giorni entro cui il bilancio deve essere discusso in Consiglio.

P. Angelucci (Sindaco-PDL): dichiara che la richiesta di discutere il bilancio di previsione 2009 avanzata dalla minoranza è del tutto legittima, ma nel frattempo bisogna considerare che il documento di previsione è stato modificato da nuova delibera di giunta. Ritiene perciò che sia inutile intavolare una discussione su un documento vecchio che è stato modificato e che è superato.

Il Presidente Vergari dà quindi lettura di una mozione d'ordine presentata dal sindaco (secondo l'art. 32 del regolamento), che dovrebbe essere sottoposta a votazione, perché non sia dato seguito ad una discussione che non avrebbe alcuna utilità e validità.

Si accende un confronto fra minoranza e maggioranza sull'opportunità o meno che una mozione d'ordine, posta a votazione, possa impedire che un argomento fatto inserire dalla minoranza all'ordine del giorno non venga discusso.

Capitani: (consigliere – PD): sostiene che la richiesta della minoranza è scaturita pensando che non vi fossero correttivi al bilancio: quindi del tutto logica e legittima. Ritiene che comunque una discussione sulla manovra di bilancio possa essere positiva. Ricorda che la posizione del comune di Subiaco non è conforme a quella di tanti comuni italiani, ma è ben più grave, avendosi un'esposizione debitoria corrispondente quasi all'intera consistenza finanziaria del bilancio che si andrà a discutere. Si chiede se assieme al bilancio non sarebbe stato il caso di predisporre un piano di rientro. Sottolinea come la situazione denoti superficialità e inconsapevolezza da parte della maggioranza.

Pelliccia (consigliere – PD): esclude che la mozione d'ordine del sindaco possa essere votata, perché non può cancellare il diritto della minoranza di richiedere un argomento di discussione. Invoca allora l'art. 66, 4° comma del regolamento: "Le eccezioni sollevate dai consiglieri comunali durante l'adunanza, relative all'interpretazione del presente regolamento da applicare per la trattazione di argomenti iscritti nell'ordine del giorno, sono sottoposte al presidente del consiglio. Egli sospende brevemente la seduta e riunisce i capigruppo presenti in aula ed il segretario comunale, per esaminare e risolvere le eccezioni sollevate: quando la soluzione non risulti immediatamente

possibile, il presidente del consiglio, ripresi i lavori del consiglio, rinvia l'argomento oggetto dell'eccezione a successiva adunanza. (...)"

Il Presidente sospende la seduta e convoca i capigruppo.

Alle 18.15 riprende la seduta. Esce dall'aula il consigliere Checchi.

P. Angelucci (sindaco – PDL): propone di rinviare la discussione alla prossima seduta, che sottolinea non avverrà tra 4 o 5 giorni, ma nei tempi dovuti (tra il 15 e il 20 Maggio presumibilmente ndr)

Messa a voto la proposta del Sindaco riscontra:

8 voti favorevoli (Proietti Consalvi, Proietti Pannunzi, A. Angelucci, Rocchi, Onori, Giannini, De Propriis, P. Angelucci)

5 voti contrari (Pelliccia, Ramoni, Panzini, Capitani, Lupi)

2 astenuti: Petrini, Vergari

La seduta viene sciolta.

Nota: il sunto su riportato è una rielaborazione del Movimento Civico che ha sintetizzato quanto ascoltato con la massima diligenza e con l'intenzione di essere il più possibile fedele alle dichiarazioni realmente rese. Ci scusiamo, comunque, per eventuali errori od omissioni in cui fossimo incorsi nostro malgrado.